



Qual è lo stato di salute della pittura?
L'opinione di due artisti e di un
gallerista alla vigilia di Art Basel.

Alla fiera... di Basilea

**BENEDETTA GIORGI
POMPILIO**

La pittura, insieme alla scultura, è dalle origini della storia dell'uomo la forma principale attraverso cui l'arte si esprime. Eppure negli ultimi anni è diffusa la sensazione che sia in declino, accantonata a favore di altri mezzi espressivi più in-

cisivi, più adatti a dar forma alla frenesia della modernità. È davvero così? Oppure la pittura ci è talmente connaturata da non poter scomparire? All'Art Basel, la principale fiera d'arte del mondo che apre i battenti oggi 15 giugno, è forse possibile riuscire a capire quali siano le tendenze della pittura e se si continuerà o meno a prati-

carla. «Negli ultimi due anni alle manifestazioni internazionali del calibro dell'Art la pittura è tornata ad assumere il ruolo che le spettava fino ad una decina di anni fa, quando venne marginalizzata dalle esperienze multimediali. Ma non è mai scomparsa del tutto» spiega Tiziano Dabbeni, che con il padre e il fratello è titolare della

omonima galleria, l'unica ticinese presente all'Art sul Reno. «È vero, si assiste sempre più ad una *confusione* delle arti, delle tecniche, in una sorta di mescolanza totale.

A favorire un ritorno della pittura contribuisce comunque l'emergente arte dei paesi del cosiddetto terzo

*Livio Bernasconi
è uno degli
artisti ticinesi
più significativi.*



*Un'opera
informale
di Livio
Bernasconi.*

mondo. Artisti africani, asiatici e sud americani utilizzano largamente la rappresentazione pittorica, che riconquista così spazio e importanza». La pittura, anche quando diventa uno dei mezzi possibili di espressione, «attiva un processo di indagine e di approfondimento del mezzo pittorico in se stesso. Del resto è uno

strumento primordiale e per questo ha subito la maggiore evoluzione», sottolinea Adriana Beretta, un'artista ticinese piena di stimoli, con una produzione ricca di poesia e di sensibilità.

Certo, c'è da chiedersi se anche il Ticino riesca a risentire delle ventate di novità, che a volta possono consi-

stere in una ripresa della tradizione, presentate in un contesto di respiro internazionale quale è l'Art, che è, come afferma Livio Bernasconi, «un vero bagno nell'arte». Bernasconi, una delle figure più significative fra gli artisti contemporanei che vivono e lavorano in Ticino, rappresenta un esempio em-

continua a pagina 67



Il gallerista luganese Tiziano Dabbeni.

segue da pagina 65

blematico, perché dipinge da sempre: «la pittura è sempre stata il mio pallino», ed è presente con le sue opere a Basilea. Per quanto possa sembrare che la pittura abbia conosciuto un calo, Bernasconi ricorda come «paradossalmente a Basilea ci sono migliaia di quadri. È ovviamente commercio puro, ma di grande qualità, dove ogni galleria dà la propria

impronta e dove si ha la sensazione di essere immersi in un panorama mondiale simultaneo». In effetti, aggiunge Tiziano Dabbeni, «sotto il medesimo tetto si ammirano opere che talvolta neppure frequentando decine di musei si potrebbero vedere. L'importanza di Basilea è diventata tale che rappresenta un'anticipazione sulle tendenze in atto, talvolta precedendo quello che verrà esposto per esempio alla Biennale». Anche se i nomi ticinesi a Basilea non sono molti, e fra quelli presenti la maggior parte non risiede in Ticino. «Per poter esporre alla fiera è necessario essere legati ad una galleria», precisa ancora Adriana Beretta. «Io ho partecipato solo molti anni fa con una piccola galleria, ma in seguito ho continuato ad andarci proprio per ragioni di lavoro, perché è un'occasione unica per rendersi conto di come vada il mondo dell'arte».

FOTO: SANDRO MAHLER

INFO

Art Basel 2005

Alla 36ª edizione dell'Art Basel – dal 15 al 20 giugno – espongono oltre 270 fra le più importanti gallerie d'arte moderna e contemporanea del mondo e si possono ammirare i lavori di più di 2.000 artisti. L'offerta contempla anche l'esposizione «Art Unlimited», che presenta 72 progetti artistici e una selezione particolare di libri di artisti. Orario: dalle ore 11 alle 19, ultimo giorno alle ore 17. Edifici 1 e 2 della Fiera di Basilea alla Messeplatz. www.ArtBasel.com



Adriana Beretta nel suo atelier.

«Gli artisti si sono diversificati»

Intervista alla critica d'arte Magda Sohns Petraglio.



Magda Sohns Petraglio.

COOPERAZIONE: Quali sono le tendenze dell'arte?

MAGDA SOHNS PETRAGLIO: Mi pare che oggi gli artisti lavorino spesso attorno al rapporto fra sfera privata e dimensione pubblica, guardando alla vita dell'uomo nel suo rapportarsi con l'esterno, in quanto fruitore di merci, mezzi di comunicazione.... Prevalere una lettura della realtà dal taglio «so-

ciologico» o una riflessione sul ruolo dell'arte e su come viene recepita.

Quale ruolo svolge la pittura, la forma d'arte visiva per antonomasia?

La pittura continua a essere praticata, ma non occupa una posizione di privilegio come una volta. Gli strumenti

utilizzati dagli artisti sono i più diversificati: dalla pittura, all'arte video, dalla fotografia alle installazioni ambientali, alla performance, senza preclusione alcuna e anzi con interessanti slittamenti da una tecnica all'altra. La pittura riflette a volte il linguaggio fotografico, mentre capita che l'arte video attinga a piene mani dalla pittura antica. La fotografia prende in prestito tecniche tea-

trali o cinematografiche, mentre le installazioni ambientali possono consistere principalmente di colore o essere multimediali.

Come giudica l'Art di Basilea?

L'Art di Basilea è la fiera d'arte contemporanea più importante a livello mondiale, sia per ampiezza che per la qualità delle gallerie che vi partecipano. Una fiera d'arte è per definizione una cartina di tornasole della situazione del mercato dell'arte e il mercato dell'arte contemporanea è sempre stato il primo indicatore delle tendenze in atto.

E per quello ticinese?

Si tratta di un'ottima occasione per chi desidera concentrarsi in un unico spazio di tante e selezionate gallerie private, con o senza l'intenzione di fare acquisti. Vicino, abbiamo anche le più giovani fiere di Bologna e Torino, che hanno migliorato le loro proposte. Ma Basilea continua a offrire uno spettro più ampio di gallerie internazionali.